

_Lettera_N_0727

Ai principi Tommaso e Eugenio di casa Reale

Torino, 10 gennaio 1864

Altezza Serenissima,

Espongo rispettosamente a V. A. Serenissima il grave bisogno in cui si trova un numeroso stuolo di poveri giovanetti già più volte dalla grande Sua carità beneficati. Oltre all'urgenza di dover loro provvedere gli ordinari alimenti sono essi gravemente mancanti di abiti con cui vestirsi, e degli opportuni indumenti da letto a fine di ripararsi dal freddo della cruda attuale stagione. Non sapendo a chi ricorrere per ottener loro qualche sussidio in queste strettezze ricorro umilmente alla provata bontà di V. A. pieno di speranza che si degni io di continuare i suoi favori con quel caritatevole sussidio che alla paterna di Lei bontà sarà beneviso. Intanto mi unisco ai giovani beneficati per invocare sopra di Lei copiose le benedizioni del cielo onde viva lunghi giorni e felici colla gloriosa ricompensa che dopo lunga vita il Signore suoi dare a chi impiega le sue ricchezze in favore dei poverelli di Gesù Cristo. A nome mio e a nome de' giovani beneficati ho l'alto onore di potermi professare

Di V. A. S.

Umile ricorrente

Sac. Bosco Gio.